

GAETANO FALZONE  
PUBBLICISTA

Furibola

26 Marzo 1933 K1

Lettera letteraria

Letteratura 1933

Vogliamo fare della gratuita reclame alla "Sareta letteraria" che si stampa a Vittoria (Siracusa) ed è un'opera di meno che l'organo ufficiale della Federazione Nazionale Letterati e Artisti Italiani di Palermo - Il S. S. editore del quale dato per poco leggendo la vostra rivista, dimenticheranno in tempo certi, il Critico della carriera, per l'orgoglio della reclame -

Non sonida il pacifico cittadino che sta per leggere queste vostre note. C'è della barza di profumare in Italia che pur di sentire nominato il loro nome Sareta con gioia lo spalle alle più violente pretese - Ma di loro sono organizzati in modo tale che ogni loro modesto raglio è raccolto con la più sempre cosa cura degli amici corrispondenti che con la massima sollecitudine

Perché un italiano che a stento si ingannare qual che persona seria, i profumanti si sono accostati fra di loro, e hanno formato delle impetive associazioni di natura amittente che si chiamano tesaurieri, Congressi, Anacoli, beasense etc.

L'amico G. De Si' alla luce un volumetto stumentato di liriche 2. Ecco gli amici W. 2. che lo paragonano con indifferenza a Leopardi o a Carducci, mettano in movimento il sentiti, scemo Sans Dante, aprono

tormentoso 900.

Il nostro pur non cadendo nelle aberrazioni, nelle mattie dei futuristi pure ama la libertà del verso, che noi non condanniamo, anzi crediamo che sia, quando è ben inteso, ben ponderato, una tipica rappresentazione del presente periodo letterario, che pure ammi-

presente nelle migliori riviste e giornali da tempo ci è familiare, pochi scrittori come lui sono riusciti a scrivere le cause della moralità attraverso le pagine di un'arte schietta, potente e sinceramente emotiva. - Enumerare qui tutte le raccolte di novelle e i vari romanzi non è nostro compito. Noi diciamo che questo scrit-

8  
ilia)  
. XI.  
L 15.  
PATO  
RIGO  
I 198

to  
30



(incontrata sulla Federazione di cui sopra), un altro  
per Angelo Salto de Selg che ha pubblicato lo "Strano  
dinario avventure di un arino". Sul quale il signorita  
che è certo Mess. Mercato lamenta che l'1. non ha  
voluto destinare alla vendita, per cui ben pochi per  
troppo possono possedere questo curioso volume.

Saltiamo a piè pari sulle poesie, per un rispetto  
spontaneo alla poesia, ma non possiamo tralasciare  
al lettore la soddisfazione di conoscere ~~il~~  
Soci. Onorari della Federazione: c'è una bella fotata che  
unisce Basiglio e Antonio Traversi (e ~~il~~ giorno de lo  
Sapellero, povero d'altro!) al Cav. S. di Stefano Spada  
e al Cav. Progenio Belloni (ha noi, di loro?)

Come se non bastasse: Soci Onorari c'è anche un  
alto Consiglio, sopra il quale viene un Consiglio Generale  
sul quale egualmente fanno parte <sup>per gli altri</sup> l'egg. Antonio Lucare  
e il Prof. Carmelo Tacca. "La Gazzetta Letteraria" ha  
anche tre corrispondenti: cioè a Udine, ad Aquil. e  
a Foggia.

I Soci della Federazione hanno diritto per turno  
a un suffetto. Il numero che abbiamo soltanto ci  
occupa di Luigi Seprenaro, corrispondente di Foggia. Sul  
quale basti sapere, a quanto ne scrive M. P. Cimino, che  
è un intelligentissimo, d'alta idealità, appena ventenne ha  
fatto già con sede e buona rapida parialle via ~~del~~

Poco, noi non conosciamo il Seprenaro, ma abbiamo  
pena per lui più che per gli altri - e egli ventenne  
e si sa soffrire per nostra donna della "Gazzetta  
Letteraria" i promissari che i giovani di oggi non  
hanno sede alla nostra dipinta e alle nostre

1922 -

di fare queste cose per non conoscerlo  
avrebbe voluto non incontrarsi il suo nemico, per-  
ch  con lui si fionda, come lui ha vent'anni  
sotto piedi che la vita si combatte, si affa,  
ma con guerra, con orgoglio.

Il vent'anni, come Signorino, lui ha un tempo  
~~due uomini "fionda l'altre"~~ lui ha il tempo  
sella su fionda, nella nostra fionda, che    
tanto bello, tanto grande, che   il dono che  
non vorremmo donare ~~nessuno~~ a nessuno.

Per, lui, e con lui tutti i suoi fiondi che vanno  
per la sua strada, hanno visto il dono pi  bello  
che ~~la~~ <sup>ha</sup> la natura.

Per in questi ultimi si un po' meno che  
muore, c'  per un <sup>ragione</sup> pi  formidabile ed amara  
che non in tutta la collezione del Signorino. L-  
ci ci siamo occupati.

Ma grande nasce sulla fionda che  
cade in "stessa" lotta, bestia magra, in  
lotta, con tutta la sua forza, sale e di quattromila,  
per affermare il suo orgoglio, il suo impeto.

Gaetano Falzone

## 2. EDIZIONE

Ad astra per aspera

L'Arte e la Letteratura  
sono l'emanazione morale  
della civiltà, la spirituale  
irradiazione dei popoli.

Caracci

operibus credite et non  
verbis

# GAZZETTA LETTERARIA

ORGANO UFF. DELLA FEDERAZIONE NAZ. LETTRATI E ARTISTI ITALIANI DI PALERMO: - PRESID. PROF. M. PIA CIMINO

C. C. POSTALE

ANNO XL N. 8  
VITTORIA (Sicilia)  
28 FEBBRAIO 1933. XI.  
ABBONAM: ANNO L. 15.  
PAGAMENTO ANTICIPATO  
INSERZIONI: L. 4,50 RIGO  
UFFICI: VIA CIALDINI 193  
TIP. PROPRIA

Un num. separato  
cent. 30  
pei sigg. redattori cent. 20

LETTERARIO - ARTISTICO - FOLKLORISTICO - SPORTIVO - SETTIMANALE. FONDATO - DIRETTO E AMMINISTRATO DA G. DI STEFANO-SPADA  
REDATT. CAPO: DOTT. G. DE NATALE - REDATT. RESPONS. B. DE RAFFAELE - I MANOSCRITTI PUBBLICATI O NO NON SI RESTITUISCONO  
SI FARA CENNO BIBLIOGRAFICO DELLE OPERE INVIAE IN DOPIO ORIGINALE ALLA DIREZIONE OD AI SIGG. REDATTORI  
REDATTORE CRITICO RECENSORE NICOLA DI MARCO CUCCIA - VIA GIUSEPPE ZERBO - MONREALE

Un num. arretrato  
cent. 60  
pei sigg. redattori cent. 30

Tutti coloro che riceveranno  
il presente foglio con questo  
stelloncino marcato, sono pregati  
leggere ed uniformarsi a quanto  
sta scritto nella Piccola posta  
in 4 pagina.

Riproduciamo, con piacere  
dalla Rivista DOMUS di  
Milano, il seguente bellissimo  
articolo, dovuto all'aurea penna  
del valoroso Direttore di quella  
Rivista, Arch. Gio Ponti.

### L'Arte contro la crisi

Il passato non importa. Il presente  
non importa. È l'avvenire che ci  
riguarda. Il passato è ciò che gli  
uomini avrebbero dovuto non essere.  
Il presente è quello che gli uomini  
non dovrebbero essere. L'avvenire  
sarà ciò che gli artisti sono oggi.

Wilde

L'avvenire sarà ciò che gli  
artisti sono oggi, ciò che gli  
artisti oggi pensano e creano.  
Creare è precorrere: la crea-  
zione d'oggi, il rinnovamento

Scrittori e Poeti nostri

### BASILIO BONTEMPO

Non è di un giovane o gio-  
vanissimo che mi accingo a  
tratteggiare più che sia pos-  
sibile la sua personalità artisti-  
ca, perchè Basilio Bontempo  
è nato ad Alcara li Fusi il  
20 gennaio 1860, ma pur sem-  
brando a qualcuno che il suo  
spirito sia materiato della no-  
stra tradizione letteraria del-  
l'800 sappiamo che anche que-  
sto tormentoso 900 vive nel-  
l'anima del nostro poeta.

Basilio Bontempo da giova-  
nissimo diede alle stampe pa-  
recchi libri, sia di poesia che  
di pedagogia, che furono a suo  
tempo accolti benevolmente  
dalla critica estetica.

L'opera principale del nostro  
poeta, crediamo che sia «Fra  
siepi e rosmo» edita nel 1889.

ti dell'opera di Basilio Bon-  
tempo e l'anno spesso lodata,  
come Armando Zamboni, Car-  
melo Jacona, Giosuè Sparito,  
Teodoro Rovito, Sebastiano Sa-  
lamone, Domenico Costantino,  
Bernardino Lucantonio, Mario  
Moles, Alfredo Lucifero Petro-  
sillo, Giovanni Ferippi, Dante  
Addeo, Armando Giordano,  
Franco O. Palermo ed altri.  
Non ostante la sua bianca età  
il nostro lavoro tuttavia e spes-  
so giornali e riviste che vanno  
per la maggiore sono infiorate  
dalle sue liriche o dalle sue  
prose e presto darà alle stampe  
un'opera critica che ci parlerà  
di tanti e tanti poeti e scrit-  
tori contemporanei. Come si  
vede Basilio Bontempo si è  
affermato da anni nel campo  
della poesia e della prosa la-  
sciando la sua indelibile orma  
nella nostra letteratura nazio-

poeta vibrano continuamente.

E in parecchi giornali let-  
terari, in parecchie riviste e  
antologie abbiamo viste delle  
liriche del nostro, notiamo la  
antologia del Donzelli e quella  
ben riuscita, sia per l'estetica  
tipografica che per la mole del  
lavoro, di Franco O. Palermo.

Non crediamo d'errare af-  
fermando che Nicola Di Marco  
Cuccia, pur essendo un giova-  
ne, sappia marciare e marciare  
bene con i più tipici rappre-  
sentanti della poesia di questo  
tormentoso 900.

Il nostro pur non cadendo  
nelle aberrazioni, nelle mattie  
dei futuristi pure ama la liber-  
tà del verso, che noi non con-  
danniamo, anzi crediamo che  
sia, quando è ben inteso, ben  
ponderato, una tipica rappre-  
sentazione del presente perio-  
do letterario, che pure ammi-

TRA LIBRI  
RIVISTE

Onorato Fava: ALI CHIUSE  
romanzo - Editore Antonio Val-  
lardi - Milano.

Chi non conosce in Italia  
questo forte e fecondo scrit-  
tore, la di cui fama ha varcato  
i confini della Penisola poichè  
molti suoi romanzi sono stati  
tradotti in parecchie lingue  
straniere. Il suo nome sempre  
presente nelle migliori riviste  
e giornali da tempo ci è fa-  
miliare, pochi scrittori come  
lui sono riusciti a scrivere le  
cause della moralità attraverso  
le pagine di un'arte schietta,  
potente e sinceramente emoti-  
va. - Enumerare qui tutte le  
raccolte di novelle e i vari  
romanzi non è nostro compito.  
Noi diciamo che questo scrit-

oggi in corso è il lavoro di domani. Oggi lavora chi s'è adeguato prontamente, fiduciosamente, al gusto ed agli usi che sono stati intuiti ed indicati dagli artisti, i quali fatalmente trascinano dietro a se l'umanità.

Per chi lavora, per chi produce - e non solo nelle industrie d'arte - non è sufficiente, la tecnica, l'economia, l'ostinato sforzo, se a queste virtù non s'accompagna l'intuito dell'avvenire, cioè dei costumi della vita di domani, vale a dire dei consumi di domani. Questi usi sono rispecchiati nelle arti di oggi, saranno quel che sono oggi le arti, come gli usi di oggi, e le cose che oggi si vendono per soddisfarli, sono stati creati e indicati ieri dagli artisti.

L'arte, creazione, è l'indomabile segno della vita, è l'infallibile segno della salute; essa si fida nel domani, essa crea il domani perchè è una fede nel domani; l'arte, che sempre si rinnova, ha sempre ragione. Chi non s'è fidato nell'arte ha avuto torto, e tosto o tardi ha dovuto cambiar di vela.

L'industriale, il produttore che non vede, nelle arti, la figura dell'avvenire, non vede l'avvenire della propria industria, del proprio lavoro: egli è un cieco, egli è un cattivo industriale.

Contro la crisi? l'arte.

Gio Ponti

Da questo volume di ben create liriche sorge, s'impone la personalità di Basilio Bontempo. Lo scrittore e poeta Carmelo Jacona nel suo libro di critica « Vecchi e Nuovi Poeti e Scrittori d'Italia » parlando del nostro poeta dice: « Basilio Bontempo impregna i suoi versi di accoramento e di una certa malinconia che da alla sua lirica una lieve risonanza elegiaca che attrae; un non so che di sentimentale che penetra e si snoda agilmente, un particolare accento che afferma la sua personalità poetica inconfondibile ».

Ed effettivamente il nostro poeta ha una personalità tutta propria, una scuola tutta propria, un mondo poetico tutto suo. Naturalmente, data anche la moda dell'800 Basilio Bontempo segue la via del romanticismo, ma il suo romanticismo ha un'impronta tutta particolare, tutta propria del nostro cantore. La sua lirica è anche moralizzatrice, il poeta ama le solitudini, cerca le cime montane, quasi nuovo anacoreta, per non vedere la bassezza che alberga nel mondo.

Nel 1906 il nostro dava alle stampe dei bozzetti dal titolo « Remi della vita ».

La prosa di questi bozzetti è elegante, viva, riflessiva, suggestiva, conquista presto i lettori. Sono letture moralissime che fanno benedire alla vita buona, semplice, agreste.

Molti critici si sono occupa-

mate. A quest'artista geniale vada il nostro augurio di lunghissima vita. *Ad mollos annos.*

## N. DI MARCO CUCCIA

Non siamo usi a dire le lodi di alcuno, ma questa volta rompiano il nostro giornalistico silenzio per un giovane scrittore e poeta. Nicola Di Marco Cuccia. Giovane, d'ingegno pronto e sveglio, di dirittura morale adamantina. Il nostro si è formato col travaglio continuo della sua anima, à avuto come maestri le idee, i canoni estetici, le opere luminose dei nostri grandi letterati. È un autodidatta e quindi non è ammalato di scolasticismo, il suo orizzonte letterario cammina dritto per le grande vie della vera arte. Ammiratore profondo dei nostri migliori critici letterari, come il De Sanctis, cammina nelle loro orme dando alle stampe dell'ottima critica letteraria, sdegnosa di amicizie, di plaggerie, di comparativismo. Sono nati i suoi studi critici sui migliori letterati italiani ed esteri dove si riscontra uno studio profondo, dettagliato, degno dei nomi che tratta.

La via della critica estetica non è l'unica che à imboccata il nostro Nicola Di Marco Cuccia, egli ci ha dato delle saporose e belle liriche ricche di pathos, dove il cuore, il sentimento, l'anima buona del

quando le opere dei grandi, beatandosi al loro lirismo, al loro canto chiuso nei canoni della forma, vuol andare per nuove vie prima non battute.

Il verso liberismo non è da condannarsi, ma da lodarsi quando è ben fatto, ben congegnato, ecco perchè leggiamo con piacere le liriche del Di Marco Cuccia ch'è un verso liberista.

Nel campo della novellistica il nostro si dimostra originale, spesso fustigatore dei mali sociali.

Crediamo che il Di Marco prepari una raccolta delle sue immaginose liriche e delle sue originali novelle.

Al giovane scrittore siciliano vadano sempre i nostri auguri di continua ascesa.

Prof. Giov. de Natale

## Ad Anna Vioja Misley

### ODE

Fior che in Romagna il tuo germoglio avesti e a la viola l'ammogliasti cara del sol sbocciata a l'isola sicana Anna, tu sai, che d'energia rivesti l'anima e la mente così rara, cortese e buona, perspicace e umana.

Dei padri tuoi la storia ed i natali narri modesta come stemma avito e da la bocca e da le mani intanto profumo emana di parole a l'ali, e di lavoro d'arte assai gradito, che di te forma e lauda ed incanto.

Anna, non ti lagnar ma mi permetti ch'io t'offra questi versi ed il tuo nome canti soave e amico a chi t'ammira e in un core Pier tuo sposo accoglie e accetti qual serto che fiorisce a le tue chiome e tutto il ben del ciel per te desira.

Scorran felici gli anni a la tua casa, ricchi di Pace ed agiatezza degna, di bon oprar agl'infelici e a Dio cari per questo, e di pietà pervasa la vita de la terra che disdegnava d'orgoglio i dardi e di virtù e obbligo.

Palermo

Can. Gius. Traina

to fecondo, per quasi un cinquantennio ha educato con la penna e con la parola accese le gnerazioni di Vittorio Veneto e del fascismo.

Il vegliardo, ormai collocato a riposo per l'insegnamento nelle pubbliche scuole, non riposa affatto, perchè il suo cervello e il suo cuore non conoscono soste. Ed ecco « Ali chiuse » un romanzo che abbiamo letto di un sol fiato e che a breve distanza abbiamo riletto parecchie volte. Pagine profonde di psicologia, pagine piene di vita intensa che ama, che dolera, che soffre, piange e spera. La protagonista di questo magnifico romanzo è Grazia, una fanciulla che di grazioso e di bello nel suo corpo non ha proprio niente, ma che in cambio ha tanta luce di virtù nella sua anima aperta a tutti i sacrifici, che sotto le sue timide ali chiuse di povera fanciulla incompresa e non sempre amata opera tanto bene e guida il fratello nelle vie incerte della vita. È lei che per salvare il fratello da sicura morte riceve i segni incancellabili dell'olocausto: restando zoppa per tutta la vita. È sempre lei che quando sa il fratello felice dopo la morte dei genitori custodisce la villetta delle rose e la casa, è lei che sapendo il fratello ammalato si prodiga per Angelo, notte e giorno, è lei che non volendo esser di peso o recar fastidio

nella famiglia del fratello, quando lo vede guarito, trova completa la sua missione e ritorna alla casa nella solitudine per esserne quasi dimenticata.

È lei che salva la vita a Floriano e soccorre Fortunino scoprendovi l'artista che più tardi al fronte compie il suo dovere di eroe e di soldato. È lei che soffre tutti i dolori delle creature abbandonate, è lei che lotta e ricovera tanti infelici che vengono dopo tanti stenti assistiti dalla Provvidenza che si manifesta nella riconoscenza di Floriano. Chi dimenticherà l'incontro di questa creatura umana e celestiale con Monsignor Don Viggiano, anime sante che nella vita trovano la ragione vera e viva nell'operare il bene per gli infelici e l'infelici. La vita di Grazia è un prodigio di nasconde grandezze, la sua ala chiusa ha fatto tanto bene e la morte è veramente il transito di una Santa che passa dal mondo essendo vissuta nell'ombra e lasciando una scia di luce che ci tocca profondamente il cuore.

Noi che leggiamo male tanti libri che facilmente ci annoiano, salutiamo questo geniale libro di Onorato Fava, come l'opera del maestro, che ci addita nuovi orizzonti da percorrere e che ci fa vedere tanta grandezza e tanto profumo di vera bellezza in un'umile creatura come la sua Grazia. Certo - come ci scriveva ben a

Vulcanica - Napoli - L. 12).

È una graziosissima antologia in nitida edizione, dove ogni autore è presentato con cenni sobri e sintetici, accanto al rispettivo lavoro in versi.

Completa il volume una «cartina della poesia italiana contemporanea» che il Donzelli ha saputo compilare con molta accuratezza, pazienza e precisione e vogliamo augurarci che non vengano fuori dei pendanti a brontolare per qualche involontaria omissione. Certo che il Donzelli, con slancio e simpatia fraterna, ha fatto del suo meglio per rendere esatto e completo questo panorama letterario, affinché si avesse un'idea chiara dell'attività letteraria nelle diverse regioni d'Italia e perchè la maggioranza di quanti lavorano anche nel silenzio e nella solitudine, venisse messa in piena luce e degnamente apprezzata.

La lodevole fatica del nostro egregio collega Donzelli, tornerà utile a molti e merita davvero un sincero plauso nonchè il grato ringraziamento di quanti egli ha benevolmente ospitati nel suo tempio d'arte, dove non pochi giovanissimi che promettono bene hanno avuto posto a titolo d'incoraggiamento tra gli illustri che onorano il campo delle lettere italiane.

M. P. Cimino

Nino Burrasca: «Velivolando».

Chi non sa dipingere ricorre al futurismo, ed è logico che alla stessa «fonte» ricorrano pure coloro che non sanno scrivere. Avendo trovato fra questi ultimi il chiaro poeta Burrasca, ritengo inutile parlare del suo opuscolo, di cui a Marinetti, se l'ha mandata in omaggio, può esser piaciuto forse il titolo.

Mira

Renzo Marcato

### Perché?...

Perché si nasce?

Per vivere.

Perché si muore allora?

Per nascere

a la vita che non muore:

Si nasce per l'istante o l'ora

in questo mondo qua

e si muore poi -

attenti, o noi!

- per viver,

nel mister de l'al di là.

L'oscura o luminosa eternità,

Mario Davini

### Ritratto d'una civetta

Bella ti senti e dicono bella gli altri,  
ma i sensi tuoi son farbi e molto scaltri  
orgogliosetta dominar tu sola,  
sciogliendo ad arte doppia la parola;  
voluttuosu seminando amore,  
capricciosetta e senza mente e cuore.  
Il crino ed il vestir più che elegante,  
olente il profumo inebbriante;  
e canti con la voce di pernice,  
stridula sì, che il tempestar predice.  
Pai come l'ape che tra fior volando  
ne bave il dolce e lungi va ronzando,  
e i cuori ad uno ad uno se ne vanno  
parte propagando e nascondendo inganno.

### Dormiveglia

Ne la mia stanza disadorna all'alba  
è steso un manto di penombra scialba  
qual velo di crepuscolo  
che a poco, a poco muore.

A le pupille stanche mollemente  
le palpebre s'abbassano e la mente  
i fantasmi ritornano  
e nel cuore il dolore.

O desiderio d'azzurro, d'amore  
e d'una festa di gole canore  
per ameno sentiero  
scintillante di sole!

O desiderio di sognare le rose  
sbocciate tra le foglie rugiadose  
come tumide bocche  
profese a baciare!

Ma voi neri fantasmi che mi fate  
l'ama, rabbiare sì, lasciate  
che per un'ora sola  
io carezzi il mio sogno...

... Ecco! giunge la bella a la soglia,  
crede ch'io dorma e sembra non voglia  
il mio sonno turbare  
col suo lieve fruscio.

Viene l'amata per recarmi luce  
e la sua azzurra pupilla riluce  
come lembo di cielo  
limpido, senza velo.

Per offrirmi ne l'estasi sincera  
la fresca bocca, rosa rossa vera  
d'una vergine siepe  
e il profumo d'un bacio.

Per poggiar sul mio petto la sua fronte  
e finchè il sol non brilli a l'orizzonte  
restare in abbandono  
vicino a me, così.

Vincenzo D'Acquisto

### Vela

O vela bianca che traversi il mare  
come farfalla ne l'azzurro cielo  
dimmi, che porti? Anime dolenti  
rechi in port? o felicità? O le trasporti  
negli spazi infiniti, ove scordando  
de la vita il dolore e gli affanni

RENDIAMO NOTO che nel precedente numero del nostro giornale, in cui abbiamo pubblicato il programma della Federazione L. e A. I. N. il nostro proto è incorso in parecchi errori di stampa di cui il più grave trovasi in 2.a colonna, (1.a pag.) dopo il rigo 30. dove si legge:

«La Federazione si occuperà anche di prendere i propri soci da altre Istituzioni Letterarie e Artisti che in Italia ecc.» invece doveva dire:

«La Federazione si occuperà anche di presentare i propri soci ad altre Istituzioni Letterarie ed Artistiche in Italia e all'Estero per facilitare gli scambi intellettuali e inoltre di facilitare nel miglior modo la pubblicazione delle opere dei soci.»

come stava scritto nella copia manoscritta inviataci dalla Presidente per la pubblicazione

Comunicati della F. L. A. I. N.

Per l'anno 1933 sono stati riconfermati nella carica di Soci Onorari:

S. E. Conte Alfredo Baccelli,  
S. E. Conte Giannino Antona Traversi, S. E. Marchese Pietro Badoglio del Sabotino, il Cav. Emanuele dei Marchesi Arezzo, il Cav. Avv. Protogene Belloni, il Comm. Gaspare Rauti, il Comm. Dott. Luigi Bellotti, il Cav. G. Di Stefano Spada. Riconfermati nella carica di

Attilio  
ro, Dot  
Carmel  
Gusman  
a Regge  
il Pubbl  
per la S  
il Cav.  
per la Se  
Luigi Sap

NO

Luigi S  
intelligent  
tà, appen  
già con fe  
passi nell  
labori al  
nia», al  
a «Fatur  
Cinemat  
Femmini  
te del «  
del «Gio  
del «Pen  
tore». N  
risponde

«Cronac  
È Me  
Giovani  
centeme  
Reggente  
gia - de  
siamo co  
con onor  
taneamente  
un giova  
tivo. E  
il piacer  
udizio  
I corsari  
sima

ragione l'Autore - questo libro non desterà l'attenzione dei magni sacerdoti officianti nel tempio della critica cialtrona, ignorante e presuntuosa, molti si indispettiscono e crederanno il libro scritto per educando o per gl'ingenui che non sapranno mai gettarsi a capofitto su le torture di questo mondo esaltando tutta la melma appestante nel pantano dei visi. Ma quelle creature che come noi - e speriamo siano molte - che vorranno sollevare la fronte fissando orizzonti alti e lontani troveranno in questo libro le sorgenti che faranno benedire la vita e che correggono e santificano i desideri limitati nel termine del tempo. Questo libro prepara la letteratura della rinascita morale per i tempi che si apriranno ed è perciò che lo additiamo alle nuove generazioni come punto luminoso di partenza per arrivare a mete radianti d'azione che in tutto il creato, attraverso il pulsante risma dell'azione elevatrice, ci rende artefici e compartecipi della gloria di Dio in umiltà di cuore e fervore di fede; questo romanzo di Onorato Fava in «tempora diluviat est fax in tenebris» che ci addita le vie luminose del cielo e del sacrificio.

Floridia

Giosuè Sparito

\*\*

Cento poeti, cento poesie di Alberto Donzelli (Editrice

Angelo Solito de Solis: «Straordinarie avventure di un asino» - prefazioni del prof. Luigi Orsini - Tip. Borini - Abbiati, Lodi.

Non si tratta questa volta, come può sembrare dal titolo, di una delle tante produzioni mezze umoristiche d'oggi che narrano cose delle quali nulla, o quasi, resta nella mente di chi ci trova gusto a leggerle; ma quest'opera è una interessantissima enciclopedia, e chiunque la consultasse ne trarrebbe grande profitto. Peccato che l'autore non abbia voluto destinarla alla vendita, per cui ben pochi sono coloro che la possiedono.

Antonio Trojani: «Francesco Filippi-Pepe ed altri Civitellesi illustri» - Ed. Tip. Ascolana, Ascoli Piceno - L. 2,50, presso l'autore, Villa Passo di Teramo.

Nobile fatica questa di Antonio Trojani. Egli, col suo libro, ha tolto finalmente il velo disteso sulle cose e le persone di Civitella del Tronto, per tanto tempo mantenuta in una deplorabile inerzia intellettuale, mostrando le biografie di uomini illustri, che altrimenti si sarebbero cancellate col diradarsi delle tradizioni puramente verbali, non tramandate ai posteri coi segni indelebili della stampa. I civitellesi devono essere riconosciuti a questo bravo scrittore e cittadino perfetto.

Circa d'U...  
coi vezzi e le moine un po' impudica,  
Oh pazzo ed ignorante, in qual disdetta  
cadrà infelice! Tu sei ovetta!  
Palermo

### Il Poeta

Profumo di fiori,  
squillar di fanfare,  
sorrisi dolori,  
l'incanto del mare,  
ei tutto raccoglie  
nel grande suo cuore.  
Se cadon le foglie  
e un passero muore,  
se ride l'Aprile  
e canta un bambino  
vezzoso, gentile,  
il fuoco divino  
nell'anima sente,  
la fiamma dell'arte  
dell'arte possente  
che imprime alle carte  
eterno suggello.

È questo il Poeta!  
Di sogni ha un fardello...  
pur giunge alla meta  
ferito, straziato!...  
Ma tocca la meta,  
il cielo agognato.  
È questo il Poeta!

Margherita Insabato-Barbera  
Bari

### Alba di melanconia

Al Dott. G. de Natale con ammirazione

Oh, come trema or che sen vien l'aurora  
d'eterea voluttà l'ampia lacuna!...  
Oh, come il monte e la valle s'indora  
e fuggon l'ombre de la notte bruna!...  
Ogni animal da l'infima dimora  
corre ove il fiore olezza e il rio s'aduna;  
non amico il villan de la fortuna  
salta su vigoroso e il nume adora.  
Passa per tutto un fremito di vita,  
di gioventù, d'ebrezza... e appar natura  
or or di mano dal Gran Divo uscita...  
Solo, ah! solo per quei lieti rai,  
onde s'appaghino del cor la pura  
speme segreta, non risorgon mai!...

Luigi Fiorentino

O bianca vela portami lontana!  
Assai lontana ne l'immensità  
si ch'abbagliata da quel bel colore  
anch'io mi senta ne lo spazio azzurro  
e mi confonda col tutto e col nulla!  
(Palermo) Maria D'Acquisto

il Bar. Comm. Alberto Palusa  
ho, il Prof. Giuseppe Longo,  
il M.o Armando Muti.  
a Membri del Consiglio Generale  
i Poeti; Pietro Romanelli, Comm.

## La nostra Antologia poetica

Quest'anno lanceremo in Italia e all'Estero una grande, luminosa e illustrata antologia di poesia contemporanea:

### VERSO L'AZZURRO

Tutti i poeti italiani, anche residenti nelle Colonie o all'Estero, possono partecipare a detta antologia inviando loro composizioni inedite (non più di cinque) accompagnate da brevissimi cenni bio-bibliografici e possibilmente dalle proprie opere editate (dei quali sarà data notizia nel Dizionario bibliografico dell'antologia) al nostro Redattore Capo Prof. Dott. Giovanni de Natale - Corso Pisani 50 Palermo.

Unire ai lavori il seguente tagliando regolarmente riempito.

Spett. Amm.ne della «Gazzetta Letteraria»  
VITTORIA

Prego inviarmi, appena ultimata, contro assegno  
N. \_\_\_\_\_ copie della vostra antologia di poesia:

VERSO L'AZZURRO

al prezzo di L. 20 a copia.

Firma \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

N.B. Coloro che volessero inserito il loro clichet nell'antologia debbono inviare due fotografie 3<sup>1</sup>/<sub>2</sub> x 4<sup>1</sup>/<sub>2</sub> con vaglia da L.15 per la riproduzione zincografica.

LA DIREZIONE

Puntata 35

GIOVANNI DE NATALE

**Femine**Grande Romanzo d'attualità  
vita - sentimento - umorismo

Attilio Validi, Antonio Cuccaro, Dott. Vincenzo Musci, Prof. Carmelo Jacona, Prof. Ciro Gusmano.

Reggente la Sez. ne di Udine: il Pubbl. Severino Zavagno. per la Sez. ne di Aquila: il Cav. Ugo Speranza. per la Sez. ne di Foggia: Luigi Saponaro.

\*  
\*  
NOSTRI SOCI

Luigi Saponaro da Foggia, intelligentissimo, d'alte idealità, appena ventenne ha fatto già con fede e sicurezza rapidi passi nella via dell'arte. Collabora al «Corriere dell'Irpinia», al «Lunedì Trapanese», a «Futurismo», al «Corriere Cinematografico» e a «Vita Femminile». È corrispondente del «Corriere Adriatico», del «Giornale della Radio», del «Pensiero» dell'«Avvisatore». Nel 1930 fu anche corrispondente dell'«Ora» e di «Cronache d'arte» di Catania.

È Membro dell'Accademia Giovani Scrittori Italiani e recentemente è stato nominato Reggente per la Sez. ne di Foggia - della n. Federazione, e siamo certi che disimpegnerà con onore il suo incarico spontaneamente richiesto, essendo un giovane volenteroso e attivo. Fra non molto avremo il piacere di esprimere il nostro giudizio su un suo romanzo: *I corsari dell'amore*, di prossima pubblicazione che senza

- Partiamo, dunque, insieme.
- Sì.
- Condurrò la mia Nady.
- Io vi farò conoscere la mia Liliana.
- Verrete prima a Padova, poi tutti insieme andremo al Lido.
- Bravo, mi piace la proposta, la dirò questa sera a Nady, che certo sarà contentissima.
- Se sapeste com'è innamorata di Venezia e d'Italia tutta.
- Vostra figlia dev'essere molto intelligente.
- Grazie.
- È fidanzata? matrimonio alle viste?
- No, ma credo che un giovane elegante al Lido, due anni fa, le faceva la corte.
- È innamorata?
- Lo temo. Lei non mi ha detto nulla, ma

**Avventure di viaggi**

(Ricordi giovanili di G. D. S.)

(Continuazione v. n. p.)

— Mais je ne vous connais pas. (ma io non vi conosco.)

Io le sorrido e le porgo la mia carta di visita.  
— Plaisir. Puisque vous êtes si poli. Accompagnez moi ju prie. (Piacere; giacchè siete così gentile, accompagnatemi vi prego)

Siamo usciti o saliti su un'auto, lei diede l'indirizzo al conducente e dopo un dieci minuti circa, siamo giunti a casa sua. Essa mi invitò a salire e mi accorsi che era un appartamento signorile. Mi sorprese però co-

io ho compreso. La sua insistenza nel voler tornare a Venezia, quando potremmo andare a Viareggio, a Palermo, a Rimini, ha origine nella speranza che lei ha di rivederlo.

— Speriamo.  
— No, perchè non mi sembra un giovane che faccia per lei, di sanissima moralità: troppo frivolo.

— Caro lei, se l'ama...  
— Comprendo, ma conosco l'animo di mia figlia, essa è troppo orgogliosa e non potrebbe sopportare un uomo frivolo.

— Speriamo che tutto vada bene.  
Erano arrivati al magazzino dei datteri. I camelli vennero scaricati, i datteri passarono nel grande deposito ove donne ebreo li sistemavano in eleganti cassetine, che venivano man mano, ch'erano colme, inchiodate dai falegnami; alcuni mori somali. Degli italiani una decina in tutto, dirigevano tutto l'ordinamento del deposito. Fatta la consegna della merce, Isacco accampando un pretesto si congedò da Enzo Zenon e tornò al suo domicilio, ove trovò la sua romantica figliuola, che ricamava un gran fascio littorio in oro in un gagliardetto che voleva donare alla scuola comunale di Bengasi.

\*  
\*  
— Sei tornato?

Io, francamente parlando, incominciai ad aver paura, dubitando qualche tranello o insidia. Finalmente, dopo più di un'ora, essa rientra, avvolta in un profumato e fiammante accappatoio a spugna semi-aperto, da lasciare scorgere tutto il suo scultorio e vellutato corpo. Mi sorride ed esclama: «Un bain fait bien» (un bagno fa bene)

— Voreimant, rispondo io.  
— Si vous palit, (se volete,) e mi indica la sala da bagno, dalla quale si sprigionava un profumo soavissimo d'acqua di colonia.

Io rimango un po' confuso e titubante, non sapendomi spiegare tutto il complesso misterioso che mi avvolgeva e che mi faceva sospettare, sempre più, qualche brutta sorpresa tanto più trovandomi nel bagno. Finì col ri-

— Sono tanto visibile e presente, se non sbaglio.  
— Ma dimmi, come hai fatto a lasciare la tua clientela... femminile di Venezia?  
— Clientela fantastica, cercata soltanto dalla tua buona intenzione e un tantino dalla mia speranza.

— Non giuocare sulle parole; non parlo della tua clientela di ammalate più o meno di splen o degli organi riproduttori, lo so che questa brilla per la sua assenza, ma dell'altra che non è fantastica; le tue conquiste o le tue vittime.

— Sei gelosa?  
— No, ma ti domandavo di dirmi la verità.  
— Detta; nulla.

— Bravo.  
— Ora che abbiamo fatto la pace parliamo un po' di noi: è tempo.

— Ascolto: parla e favella.. come un libro chiuso  
— Dunque, in primis et ante omnia, come va il tuo consorte, mi hai scritto ch'era stato arruotato da un'auto da passeggio.

— Sta meglio, grazie. Fra giorni lascerà il letto completamente guarito.

— Ne sono veramente contento, io non voglio il male del prossimo, nemmeno di tuo marito, anzi a lui farei un monumento aureo.

(Continua)

tiroir où mon mari garde l'argent. Air que tout de suite je dois payer deus mille franchis a la modiste. Pourriez vous me faire le plaisir de me les preter. (ho rovistato da pertutto e non trovo la chiave del cassetto ove mio marito tiene i denari. Mi occorrono subito due mila lire per pagare la nota alla modista. Potresti farmi il favore di prestarmeli fino a quando esso ritorna?)

— Tres disposè. Il faut que je vais à hôtel car je n'ave ai pa dan me poches, je re vieu drai dans deux hore. ((dispostissimo, occorre però che vada all'albergo, perchè qui non me ne trovo. Sarò di ritorno fra un paio d'ore,))

Con questo pretesto, sono uscito da quella casa e appena fuori salgo su d'un'auto e mi faccio portare al mio hôtel. In men che si

mm. Alberto Paluin  
 of. Giuseppe Longo,  
 rmando Muti,  
 del Consiglio Generale  
 etro Romanelli, Comm

poetica  
 all'Estero una  
 gia di poesia

0  
 nelle Colonie  
 tta antologia  
 più di cinque)  
 -bibliografici  
 te (dei quali  
 ografico del-  
 Prof. Dott.  
 0 Palermo.  
 regolarmente

no  
 a:

ro clichet  
 3<sup>1</sup>/<sub>2</sub> x 4<sup>1</sup>/<sub>2</sub>  
 ografica.  
 ZIONE

dubbio sarà di trama originale  
 denso di sentimento.

Nel formulare i nostri mi-  
 gliori auguri per ottimo suc-  
 cesso, manifestiamo al giovane  
 scrittore il nostro desiderio di  
 vederlo presto cimentarsi a più  
 ardue prove.

M. P. Cimino

L'On. Clavenzani a Vittoria

Com'era stato preannunzia-  
 to con un nobilissimo mani-  
 festo, il 23 c. m. è stato nostro  
 Ospite graditissimo l'On. Ugo  
 Clavenzani, Commissario straor-  
 dinario della Confederazione  
 del Lavoro e Membro del Gran  
 Consiglio del Fascismo.

Nonostante una giornata  
 pessima, Egli è stato ricevuto  
 con gli onori dovutegli da tutti  
 i Gerarchi vittoriesi con l'Ill.mo  
 Sig. Podestà a capo. Ha visita-  
 to i locali vari delle Delega-  
 zioni e del Fascio ed è rimasto  
 soddisfattissimo di tutto l'an-  
 damento Gerarchico. Parlò ap-  
 plauditissimo al Teatro Co-  
 mune letteralmente gremito  
 di popolo.

Intellettuali:  
 il nostro giornale  
 è per voi

me non vi fosse anima viva. Essa infatti apri  
 il portone, poscia le altre porte, accese le di-  
 verse lampadine e lampadari elettriche, indi mi  
 fece entrare in un salottino, ch'era un vero  
 nido d'amore: fiori da pertutto, eppoi arazzi  
 artistici e di valore, tappeti persiani ed in  
 mezzo il salottino una elegantissima *petite table*  
 ricca di dolciumi e paste finissimi di diverse  
 forme e sapori, oltre poi le varie bottiglie di  
 liquori e champagne.

— Servez vous à votre aise. ( servitevi a vo-  
 stro agio ) e si allontana lasciandomi solo.

Anima mia

Anima mia immortal, ove andrai  
 quando dal mio povero corpo esanime  
 tu nello spazio spiccherai il volo?

Dimmelo, qual corpo ravraverai,  
 qual sorte avrà l'esser da te prescelto  
 sarà di me egli più felice ancora?

Parla, concederai ad altra creatura  
 quella felicità che a me negasti,  
 la gioia di viver, del cor la pace?

Ma, muta stai, o anima mia diletta,  
 non di parola, un soffio sei tu  
 sei semplice chimera e nulla più!

G. Trusiano

CONCORSI

L'On. Ministero delle Colonie  
 ha bandito il concorso per un  
 posto di aiuto cartografo (Grup-  
 po C. grado 9) nell'Amm.ne  
 Coloniale. - T. le concorso è  
 stato pubblicato nella Gazzetta  
 Uff. del Regno N. dell'8 c. m.

La Gazzetta Uff. del Regno  
 del 6 c. m. pubblica un con-

lutare, cercando di svignarmela, col pretesto  
 di un appuntamento. Ma, le gentili insistenze  
 e le di lei moine furono così efficaci e inco-  
 raggianti, da farmi desistere dal proponimento  
 di andarmene...

La dimane, quando l'Astro Maggiore bril-  
 lava nel firmamento da parecchie ore, ed io  
 ero attinagliato dalle braccia di... Morfeo, una  
 impertinente e forte scampanellata, mi fece de-  
 stare e sussultare. Lei corse ad aprire e poco  
 dopo ritornò tutta corrucciata dicendomi:  
 — J'ai foullé par tout e je ne trouve pas clef

dica, preparo le valigie e di corsa mi reco al-  
 la stazione ferroviaria e prendo il treno per  
 Modane per proseguire poscia per Milano.

Nulla del resto ho a rimproverarmi perchè  
 le ricattatrici aristocratiche d'oltralpe merita-  
 no essere trattate in quel modo.

FINE DELLA PARTE V.

(Continua)

corso per l'ammissione di 90  
 alunni d'ordine di P. S. e che  
 gli aspiranti possono rivolgersi  
 al Gabinetto della Prefettura  
 di Ragusa per eventuali chia-  
 rimenti.

Dott. Mazzone Gregorio  
 MEDICO CHIRURGO

Ostetricia e Ginecologia  
 Via Cialdini 196, Vittoria

Consultazioni tutti i giorni  
 dalle ore 11 alle 13

Visite gratuite per i poveri  
 nei giorni di lunedì, mercoledì  
 e venerdì dalle 12 alle 13.

**SONNY-BOY**  
 Un piccolo bimbo, un cuore  
 grande: ecco "Sonny Boy"  
 Le commoventi avventure  
 di "Sonny Boy" vi interre-  
 saranno straordinariamente.  
 Un romanzo che è un lavoro  
 GRANDI REGALI  
 a tutti gli abbonati  
 Chiedete saggio gratis alla  
 CASA EDITORIALE VEDONI  
 Via Stalio, 84 - Milano

Rimedi  
 singolari  
 (da un  
 piccolo  
 libro)

"Moderate la fusione di  
 cervello, che si chiama catarro,  
 confricando dolcemente le nari  
 del naso con sangue tolto da una  
 cresta di gallo vivo  
 Deve aver cura l'Ammalato  
 di praticar la frega del sangue  
 all'ora del sonno"

Vien da chiedere se questo mezzo  
 possa veramente portare qualche gio-  
 vamento. E' certo però che oggi il  
 raffreddore, un tempo chiamato fus-  
 sione di cervello, come pure l'influenza,  
 i reumatismi, ecc., guariscono rapida-  
 mente con le Compresse di Aspirina,  
 che sono di assoluta purezza e com-  
 pletamente innocue.

Esigete sempre  
 le compresse originali di  
**ASPIRINA**

BAYER

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

STANZIERI

Fabbrica di CASSE FORTI  
 Piazza Borsa 30 - NAPOLI

Offerte ai Ricevitori Postali

La cassa forte grande corazzata nelle dimensioni  
 regolamentari per L. 2000 - Ripostiglio corazzata  
 per L. 500 - A RATE MFNSILI.

## Piccola Posta

Preghiamo vivamente i sigg. abbonati che non sono in regola con i pagamenti a non farci attendere ancora, in considerazione che il nostro giornale vive esclusivamente di soli abbonamenti. - La miglior prova poi di amicizia e di simpatia che ci possono dare i nostri amici ed i nostri redattori, è quella di abbonarsi o per lo meno, procurarci qualche abbonato. Dei redattori e degli abbonati ad honoram non sappiamo cosa farne, rappresentando essi una passività. Noi preferiamo invece avere pochi, ma attivi e fattivi amici e redattori. Lo stesso diciamo per nuovi soci della Federazione della quale è organo ufficiale questo giornale ed ai quali è stato spedito il giornale stesso e che da loro è stato gentilmente trattenuto.

Dichiariamo infine che pubblichiamo, con preferenza:

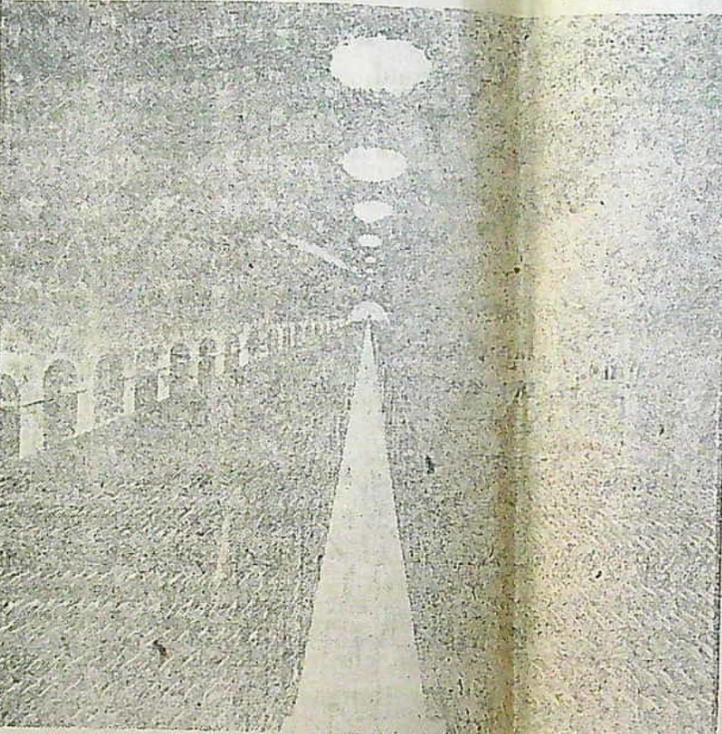
- 1 i lavori dei redattori abbonati.
- 2 quelli dei quali si chiedono gli estratti o non meno di 25 copie di giornali con pagamento anticipato.
- 3 quelli che non sono lunghi, diversamente verranno pubblicati a puntate o cestinati.

Ad evitare errori si raccomanda vivamente di dattilografare i lavori o scrivere con calligrafia ben chiara, perchè la maggior parte degli errori son dovuti alla indecifribilità di certe calligrafie.

Non si spediscono giornali senza il relativo importo anticipato.

**BOTOT**  
DENTIFRICIO

**1000000**  
DI BOTTIGLIE SPUMANTE  
**CINZANO**



FOTOGRAFIA DELLA CANTINA, INVECCHIAMENTO SPUMANTE NEGLI STABILIMENTI CINZANO, S. VITTORIA DAL BA

**Marelli**

MACCHINE ELETTRICHE DI OGNI POTENZA E PER QUALUNQUE APPLICAZIONE

ALTERNATORI - DINAMO  
TRASFORMATORI - MOTORI  
VENTILATORI E POMPE

ACQUEDOTTI E BONIFICHE  
VENTILAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE

ERCOLE MARELLI & C., S. A. - MILANO

## BANCA CARFI LINARES

- Via Cavour 58 - 60 - 62

SOCIETA' ANONIMA SEDE IN VITTORIA. CAPITALE VERSATO L. 1000000  
RISERVA L. 265.500

Corrispondente e Rappresentante della Banca d'Italia, del Banco di Sicilia e del Credito Italiano

Filiali a: BISCARI - COMISO - S. CROCE CAMERINA  
Corrispondenti in tutte le parti dell'Italia e dell'Estero

### OPERAZIONI DELLA BANCA

- Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero
- Rimesse in qualunque parte del mondo
- Compra vendita di Divise Estere e Titoli di Stato
- Anticipazioni su certificati di merci
- Sconto di cedole non scadute di Consolidato al Portatore e Nomiativo
- Depositi a risparmio e in conto corrente libero e vincolato
- Depositi in custodia (Verso un diritto calcolato sul valore reale per anno)
- Emissioni gratuite dell'assegno della BANCA D'ITALIA del BANCO SICILIA e del CREDITO ITALIANO
- Orario di cassa dalle 9 alle 12,30
- Servizio speciale per le Piazze ove sono filiali della Banca stessa
- Ogni altra operazione di Banca

ULRICO HOEPLI EDITORE IN MILANO  
ANNUNCIA LE SUE PIU' RECENTI OPERE PER

### L'ARCHITETTO.

→ GRIFFINI E. A. - Costruzione razionale della casa moderna, 285 illustrazioni, legato L. 75

### L'INGEGNERE.

→ SARTORIS A. - Gli elementi dell'architettura razionale. Sintesi panoramica dell'arch. moderna in tutto il mondo. 676 riproduz. leg. L. 180

### IL CHIMICO e L'INDUSTRIALE

→ HUETTE - Manuale Enciclopedico dell'Ingegneria Moderna, 6 volumi, 1928-1932, 5550 pagine con 6000 figure, legati L. 485



### L'ELETTROTECNICO

→ HUETTE CHIMICA - Manuale Enciclopedico dell'Ingegnere Chimico e del Chimico industriale, 1931, in-8, di pag. xxii-393, leg. L. 90

→ VILLAVECCHIA - Grande dizionario di merceologia e di chimica applicata alla conoscenza delle materie prime e dei prodotti di tutte le industrie (con statistiche e tariffe doganali e indice in 5 lingue). V Ediz., 1928-1932, 4 volumi, in-8 gr., di 2500 pagine. L. 260

→ NUOVO RICETTARIO INDUSTRIALE di Gherzi e Valerio, oltre 20000 ricette e procedimenti moderni. 1740 pag., in-16, legato L. 60

→ LIWSCHITZ - Macchine Elettriche. Teoria e Costruzione. Due vol., in-8 gr. 746 fig. L. 100

→ MONTU E. - Come funziona e come si costruisce una stazione radiotrasmittente o ricevente. VIII Ediz., 1000 pag., 1000 fig. L. 50

### IL LEGALE.

→ FRANCHI - Leggi Usuali del Regno d'Italia, in volume unico, in-8 gr., di 2600 pagine. V Edizione, 1932, legato dermo cuoio L. 160

→ DI MARTINO U. - Commento al Nuovo Codice procedura penale. 1932, 1000 pag. L. 80

→ GARETTI - VISENTINI - Manuale del Notaio. Ediz. 1933-X, 2 volumi leg. dermo cuoio L. 50

### IL COMMERCIANTE

→ GAROLLO e LORENZI - Dizionario Geografico Universale, 2 volumi, 2200 pag. leg. L. 100

LE DITE GRAMMATICHE L. MILANO, I SUOI CA